

Al Comune di.....
Via....., n. ...
CAP Comune

E p. c. Provincia di Mantova
Area Ambiente Sistemi Informativi e Innovazione
Servizio Inquinamento Rifiuti, SIN-AIA
Ufficio Inquinamento Atmosferico
Via Principe Amedeo, n. 32
46100 Mantova

ARPA di Mantova
Viale Risorgimento, n. 43
46100 Mantova

Oggetto: Comunicazione di attività ad inquinamento scarsamente rilevante per l'esercizio di impianti/attività in deroga di cui all'art. 272 comma 1 del d.lgs. n. 152 del 03/04/2006 in applicazione della d.G.R. n. 6631 del 29/10/2001

Il/La sottoscritto/a
nato/a il nel comune di (prov. di)
residente nel comune di (prov. di)
via/n./frazione
nella sua qualità di: titolare rappresentante legale altro
della ditta
codice fiscale partita IVA
indirizzo di Posta Elettronica Certificata.....
con sede legale nel comune di (prov. di)
via/n./frazione tel.
..... fax email.....

accetto di ricevere tutte le comunicazioni inerenti il presente procedimento all'indirizzo

PEC (si prega di barrare con una "x"):

PEC _____

..... ed insediamento produttivo nel comune di (prov. di)
via..... tel. fax email

Nominativo e recapito telefonico del referente per l'istanza

Preso atto dei limiti imposti dal D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Consapevole delle sanzioni previste dal D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Consapevole delle responsabilità penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

- che i dati e le qualità di cui sopra sono veritieri;
- di essere, nella qualità sopra dichiarata, gestore o rappresentante del gestore dell'impianto/attività di cui alla presente comunicazione, avente i poteri decisionali di cui all'art. 268, comma 1, lett. n) del d.lgs. n. 152/2006;

COMUNICA

di esercitare l'attività ad inquinamento scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, di seguito specificata, in applicazione della d.G.R. n. 6631 del 29/10/2001 relativa alle attività ad inquinamento poco significativo:

(indicare la/e casistica/e di interesse)

- Operazioni di manutenzione interna effettuate con macchinari dedicati a tale scopo, comprese le attività di saldatura occasionale/saltuaria, svolte nel reparto attrezzeria o manutenzione dello stabilimento.
- Attività/impianto di cui al punto 1 lettera della Parte Prima all'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (indicare la lettera corrispondente all'elenco riportato di seguito):
 - a. Lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno;
 - b. Laboratori orafi in cui non è effettuata la fusione di metalli, Laboratori odontotecnici, Esercizi in cui viene svolta attività estetica, sanitaria e di servizio e cura della persona, Officine ed altri laboratori annessi a scuole.
 - c. Decorazione di piastrelle ceramiche senza procedimento di cottura.
 - d. Le seguenti lavorazioni tessili:
 - preparazione, filatura, tessitura della trama, della catena o della maglia di fibre naturali, artificiali o sintetiche, con eccezione dell'operazione di testurizzazione delle fibre sintetiche e del bruciapelo;
 - nobilitazione di fibre, di filati, di tessuti limitatamente alle fasi di purga, lavaggio, candeggio (ad eccezione dei candeggi effettuati con sostanze in grado di liberare cloro e/o suoi composti), tintura e finissaggio a condizione che tutte le citate fasi della nobilitazione siano effettuate nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - 1. le operazioni in bagno acquoso devono essere condotte a temperatura inferiore alla temperatura di ebollizione del bagno, oppure, nel caso in cui siano condotte alla temperatura di ebollizione del bagno, ciò deve avvenire senza utilizzazione di acidi, di alcali o di prodotti volatili, organici o inorganici, o, in alternativa, all'interno di macchinari chiusi;
 - 2. le operazioni di asciugamento o essiccazione e i trattamenti con vapore espanso o a bassa pressione devono essere effettuate a temperatura inferiore a 150° e nell'ultimo bagno acquoso applicato alla merce non devono essere stati utilizzati acidi, alcali o prodotti volatili, organici od inorganici.
 - e. Cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie.
 - f. Panetterie, pasticcerie ed affini con un utilizzo complessivo giornaliero di farina non superiore a 300 kg.
 - g. Stabulari acclusi a laboratori di ricerca e di analisi.
 - h. Serre.
 - i. Stirerie.
 - j. Laboratori fotografici.
 - k. Autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura.
 - l. Autolavaggi.
 - m. Silos per materiali da costruzione ad esclusione di quelli asserviti ad altri impianti.
 - n. Macchine per eliografia.
 - o. Stoccaggio e movimentazione di prodotti petrolchimici ed idrocarburi naturali estratti da giacimento, stoccati e movimentati a ciclo chiuso o protetti da gas inerte.
 - p. Impianti di trattamento acque escluse le linee di trattamento fanghi (1).
 - q. Macchinari a ciclo chiuso di concerie e pelliccerie.
 - r. Attività di seconde lavorazioni del vetro, successive alle fasi iniziali di fusione, formatura e tempera, ad esclusione di quelle comportanti operazioni di acidatura e satinatura.

- s. Forni elettrici a volta fredda destinati alla produzione di vetro.
- t. Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg (2).
- u. Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg (2).
- v. Molitura di cereali con produzione giornaliera massima non superiore a 500 kg (2).
- w. Lavorazione e conservazione, esclusa surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.
- x. Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo giornaliero di materie prime non superiore a 350 kg (2).
- y. Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg (2).
- z. Allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti è inferiore a quello indicato, per le diverse categorie di animali, nella seguente tabella. Per allevamento effettuato in ambiente confinato si intende l'allevamento il cui ciclo produttivo prevede il sistematico utilizzo di una struttura coperta per la stabulazione degli animali (2).

Categoria animale e tipologia di allevamento (barrare le caselle interessate)	N° capi
<input type="checkbox"/> Vacche specializzate per la produzione di latte (peso vivo medio: 600 kg/capo)	Meno di 200
<input type="checkbox"/> Rimonta vacche da latte (peso vivo medio: 300 kg/capo)	Meno di 300
<input type="checkbox"/> Altre vacche (nutrici e duplice attitudine)	Meno di 300
<input type="checkbox"/> Bovini all'ingrasso (peso vivo medio: 400 kg/capo)	Meno di 300
<input type="checkbox"/> Vitelli a carne bianca (peso vivo medio: 130 kg/capo)	Meno di 1.000
<input type="checkbox"/> Suini: scrofe con suinetti destinati allo svezzamento	Meno di 400
<input type="checkbox"/> Suini: accrescimento/ingrasso	Meno di 1.000
<input type="checkbox"/> Ovicapri (peso vivo medio: 50 kg/capo)	Meno di 2.000
<input type="checkbox"/> Ovaiole e capi riproduttori (peso vivo medio: 2 kg/capo)	Meno di 25.000
<input type="checkbox"/> Pollastre (peso vivo medio: 0,7 kg/capo)	Meno di 30.000
<input type="checkbox"/> Polli da carne (peso vivo medio: 1 kg/capo)	Meno di 30.000
<input type="checkbox"/> Altro pollame	Meno di 30.000
<input type="checkbox"/> Tacchini: maschi (peso vivo medio: 9 kg/capo)	Meno di 7.000
<input type="checkbox"/> Tacchini: femmine (peso vivo medio: 4,5 kg/capo)	Meno di 14.000
<input type="checkbox"/> Faraone (peso vivo medio: 0,8 kg/capo)	Meno di 30.000
<input type="checkbox"/> Cunicoli: fattrici (peso vivo medio: 3,5 kg/capo)	Meno di 40.000
<input type="checkbox"/> Cunicoli: capi all'ingrasso (peso vivo medio: 1,7 kg/capo)	Meno di 24.000
<input type="checkbox"/> Equini (peso vivo medio: 550 kg/capo)	Meno di 250
<input type="checkbox"/> Struzzi	Meno di 700

- aa. Allevamenti effettuati in ambienti non confinati (2).
- bb. Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale pari o inferiore a 1 MW, alimentati a biomasse di cui all'allegato X alla parte quinta del d.lgs. n. 152/2006 e smi, e di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel.
- cc. Impianti di combustione alimentati ad olio combustibile, come tale o in emulsione, di potenza termica nominale inferiore a 0,3 MW.
- dd. Impianti di combustione alimentati a metano o a Gpl, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW.
- ee. Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, ubicati all'interno di impianti di smaltimento dei rifiuti, alimentati da gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas, di potenza termica nominale non superiore a 3 MW, se l'attività di recupero è soggetta alle procedure autorizzative semplificate previste dalla parte quarta del d.lgs. n. 152/2006 e smi e tali procedure sono state espletate.
- ff. Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, alimentati a biogas di cui all'allegato X alla parte quinta del d.lgs. n. 152/2006 e smi, di potenza termica nominale inferiore o uguale a 3 MW.

- gg. Gruppi elettrogeni e gruppi elettrogeni di cogenerazione alimentati a metano o a Gpl, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW.
- hh. Gruppi elettrogeni e gruppi elettrogeni di cogenerazione alimentati a benzina di potenza termica nominale inferiore a 1 MW.
- ii. Impianti di combustione connessi alle attività di stoccaggio dei prodotti petroliferi funzionanti per meno di 2200 ore annue, di potenza termica nominale inferiore a 5 MW se alimentati a metano o Gpl ed inferiore a 2,5 MW se alimentati a gasolio.
- jj. Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi. Tale esenzione non si applica in caso di emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'allegato I alla parte quinta del d.lgs. n. 152/2006 e smi (3).
- kk. Dispositivi mobili utilizzati all'interno di uno stabilimento da un gestore diverso da quello dello stabilimento o non utilizzati all'interno di uno stabilimento.

Note:

- 1) la linea fanghi è comprensiva di una o più delle seguenti fasi: ispessimento, trattamento meccanico (nastro/filtro-pressatura, centrifugazione), trattamento termico (essiccazione, ad eccezione dei letti di essiccazione naturale), digestione anaerobica, combustione biogas; se rientranti nella casistica di cui alla lettera kk) gli impianti di trattamento fanghi sono da intendersi come impianti ad emissioni scarsamente rilevanti e pertanto soggetti alle disposizioni della presente circolare;
- 2) non sono soggette alla comunicazione:
 - a. le attività in deroga numerate da t) a aa) di cui all'Allegato IV, Parte I,;
 - b. gli impianti di cui alle lettere da bb) a hh) se utilizzati solo in caso di emergenza o se di potenzialità inferiore a 100 kW;
- 3) L'utilizzo di tali sostanze nell'attività di laboratorio non è sufficiente a far scattare l'obbligo di autorizzazione che deriva dall'emissione delle stesse. Il gestore del laboratorio nella comunicazione di cui al successivo punto 2) dovrà pertanto e se del caso, dettagliare le modalità di utilizzo di tali sostanze e le motivazioni per cui non se ne prevede la presenza (la rilevabilità) nelle emissioni derivanti dal laboratorio stesso.

DICHIARA

Di non utilizzare sostanze o preparati classificati come cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61, R68 o, per le attività di cui al punto jj) di utilizzarne in quantitativi e con modalità tali da non prevederne la presenza (la rilevabilità) nelle emissioni derivanti dal laboratorio stesso, come da relazione allegata.

CHIEDE

- che le comunicazioni relative al procedimento vengano trasmesse **(barrare una delle tre caselle ed inserire i dati di altro esclusivamente se non coincide con la sede legale o dell'insediamento):**
 - alla sede legale
 - allo stabilimento
 - altro c/o ditta/persona fisica nel comune di (prov. di)
 - via/n./frazionetel fax
- che per informazioni relative alla pratica venga contattato:
 - sig. qualifica
 - tel. fax cell. email
 - indirizzo di Posta Elettronica Certificata.....

DICHIARA ALTRESI'

Di essere informato che, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 30/06/2003 n° 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali – i dati contenuti nella presente comunicazione saranno trattati in forma elettronica e

cartacea per provvedere allo svolgimento di funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e non saranno diffusi per scopi diversi.

Distinti saluti.

Data

(Timbro della Ditta e firma del gestore)

Allegati:

Fotocopia documento di identità del gestore.

Il presente modulo può essere compilato nei campi individuati per l'inserimento dei dati.

Le aree di testo standard non devono in alcun modo essere modificate e/o alterate. L'indebita modifica e/o alterazione delle aree di testo standard potranno comportare il rigetto dell'istanza presentata.